

## PUNTI DI VISTA

NELLE CARCERI TAGLIATI  
ORGANICI E FINANZIAMENTI

REBECCA MANTELLI

**I**n Liguria si va verso lo stato di agitazione del personale del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. È questo il risultato della carenza di organico che affligge il delicato mondo carcerario: mancano gli assistenti sociali e il personale amministrativo, indispensabile al disbrigo delle pratiche che riguardano persone e non "cose".

I rappresentanti dei lavoratori degli uffici di Genova, Savona e Imperia denunciano pubblicamente l'aggravarsi delle condizioni di lavoro in cui il personale amministrativo e di servizio sociale si trova da tempo. Tra il 2007 e il 2008 sono state attivate le sedi di servizio di Savona e Imperia, attualmente non ancora dotate di personale proprio. Ciò comporta un primo problema che riguarda prevalentemente, ma non solo, i dipendenti che si spostano da Genova verso le altre province.

Nell'ultimo anno infatti sono stati drasticamente tagliati i capitoli di spesa per il funzionamento degli uffici e lo svolgimento delle attività (luce, gasolio, telefono e altro); la lontananza da Genova ha fatto lievitare benzina e ore di viaggio.

Stesse difficoltà sugli organici: a fronte di 73 operatori previsti, di cui 13 tra collaboratori amministrativi e contabili, ad oggi risultano assegnati all'ufficio 33 assistenti sociali, di cui 12 in part-time e 4 collaboratori amministrativi. Impossibile svolgere al meglio il proprio lavoro, che è tanto: nel 2009 il personale di servizio sociale ha seguito 2.155 casi di cui 1042

a Genova, 248 a Chiavari e Tigulio, 345 a Savona, 520 a Imperia e provincia.

Le inevitabili conseguenze di quanto sopra descritto si ripercuotono - oltre che sulla qualità di vita dei dipendenti - anche sul lavoro stesso, che a fatica viene garantito nelle sue forme minime come ad esempio fornire risposte in tempo utile alla Magistratura di Sorveglianza, effettuare sopralluoghi lavorativi nei confronti dei semiliberi e verifiche delle risorse esterne dei detenuti, etc.

Le lavoratrici e i lavoratori dell'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Genova, Savona e Imperia ribadiscono l'impossibilità di ottemperare adeguatamente a tutti i propri doveri contrattuali e deon-

**LA PROTESTA**  
**Si va verso la stato di agitazione: c'è carenza di personale amministrativo e assistenti sociali**

tologici, ritenendo che non debbano essere gli operatori a fornire soluzioni alternative finalizzate ad un ulteriore risparmio e/o concentrazione delle proprie attività, a scapito della qualità degli interventi a favore dei soggetti in esecuzione penale, fuori e dentro il carcere, ma che sia compito dell'Amministrazione Penitenziaria garantire le risorse necessarie per consentire agli operatori lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

La Funzione Pubblica Cgil sostiene la richiesta della rsu di un concreto e sollecito intervento degli organi competenti, rappresentando che l'assenza di misure per far fronte ai disagi esposti, condurrà i lavoratori del servizio ad intraprendere azioni di protesta, nell'interesse della qualità del servizio e dei diritti dei lavoratori.

REBECCA MANTELLI, Funzione pubblica Cgil Genova

## LETTERE

## Scempio in nome di Garibaldi

Anch'io, come ha già esposto la signora Giada Garbarino sul "Decimonono" del 6 maggio, ritengo che i lavori eseguiti al monumento di Quarto per onorare il 150° anniversario della spedizione dei Mille e, conseguentemente, dare il via alle celebrazioni dell'Unità d'Italia con la presenza del Capo dello Stato, hanno determinato un vero e proprio scempio al paesaggio dello storico "scoglio di Garibaldi". Infatti, per tale celebrazione, a mio avviso, era sufficiente eliminare le incrostazioni sulla statua in bronzo del Baroni, sostituire gli antiestetici lampioni, sistemare la pavimentazione attorno al monumento senza effettuare inutili e costose colate di cemento che deturpano la bellezza del luogo. Visto il risultato ottenuto viene spontaneo domandarsi: com'è possibile aver consentito, con il benplacito delle autorità preposte alla tutela delle opere storiche, lo scempio di quella parte di scogliera patrimonio storico e culturale di Genova della comunità nazionale?

G. TERRAMOCCIA E-MAIL

## Inciviltà in salita Santa Tecla

Scrivo in merito ad una lettera avente per oggetto il "degrado di salita superiore Santa Tecla" pubblicata alcuni giorni fa su questa rubrica. Naturalmente non intendo polemizzare con nessuno, ma ritengo giusto offrire un altro punto di vista sulla questione prospettata. Sono d'accordo con il lettore nell'affermare che la pavimentazione risulta sconnessa, con numerose buche e generalmente in pessimo stato di manutenzione. Non concordo sul resto. Il degrado non è da attribuire al Comune né, tantomeno, ha alcuna responsabilità l'assessore Scidone. I problemi sono determinati dal traffico ab-

## I LETTORI LA VEDONO COSÌ



## LO SCHERMO DELLE POSTE CHE NON CAMBIA MAI NUMERO

SCRIVE Vittorio Ottonello: «Sono mesi che questo tabellone di prenotazione, all'ufficio postale di Voltri, segna su tutti e quattro i display lo stesso numero ad ogni avanzamento. Il dramma è che, quando ho segnalato il problema agli sportelli, mi sono sentito rispondere: "Ma no, guardi che sta funzionando..."».

norme in transito nella via e generato, in parte, dall'accessibilità di questa con via Berghini. La sosta irregolare dei veicoli e dei motorini causa enormi difficoltà al passaggio pedonale costringendo questi ultimi a contendere la sede stradale alle vetture. I paletti, posti dal Comune proprio per consentire ai pedoni di percorrere la via in sicurezza, sono stati asportati nottetempo (in parte) da incivili in spregio del rispetto della pacifica convivenza. Il risultato è che le macchine hanno ripreso possesso del marciapiede e i maleducati il controllo della sosta irregolare nella via. Desidero aggiungere che il dissuasore posto a tutela dei residenti e posizionato nella parte alta della salita ha subito la medesima sorte dei paletti. Ritengo, dunque, per rispondere al lettore, che bisognerebbe pensare prima ai doveri e poi ai diritti. Ringrazio il

Comune di Genova, l'assessore Scidone e tutti coloro che, al servizio dei cittadini (di tutti e non di alcuni) hanno tentato di risolvere un problema, soprattutto di civiltà.

ENRICO A. E-MAIL

## Stop selvaggi sui bus 12 e 14

Da parecchio tempo, gli autobus Amt delle linee 12 e 14, che portano rispettivamente da Caricamento e dal centro di Genova verso Struppa, Prato e l'alta Valbisagno, vengono fermati d'autorità dagli autisti a Molassana o, in alcuni casi, addirittura a Staglieno. Succede quando in città il traffico è molto intenso, a causa di manifestazioni, cortei, incidenti o cantieri e gli autobus accumulano parecchi

minuti di ritardo. Succede senza preavviso: arrivati a Molassana (o a Staglieno), l'autista avverte del "cambio di programma" e costringe tutti a scendere. Succede senza che i passeggeri possano fare nulla per opporsi: evidentemente, il personale Amt può fare, senza timore di ritorsioni, quello che per qualsiasi altra persona comune sarebbe "interruzione di pubblico servizio". Una delle cose più fastidiose, comunque, è che tutto succede senza spiegazioni, con la solita "incapacità comunicativa" del personale Amt: solo in caso di domande specifiche, gli autisti spiegano che, visto il traffico, se i bus andassero sino ai capolinea in cima alla Valbisagno impiegherebbero troppo tempo per poi tornare indietro verso il centro. Ha un senso, ma la soluzione non pare davvero quella giusta.

EMANUELE RAPONE E-MAIL

Volkswagen Bank finanzia la tua Touareg. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.

Volkswagen raccomanda Castrol



L'unica **Ibrida**  
che è anche una Touareg.

www.touareg.it

## Nuova Volkswagen Touareg.

Volkswagen esprime il meglio della sua tecnologia progettando e realizzando la Nuova Touareg, un SUV con un comportamento stradale da grande berlina, ma capace di affrontare anche il fuori strada più estremo. La versione 3.0 TSI Hybrid, il primo Ibrido di Volkswagen, grazie al funzionamento congiunto del compatto V6 TSI e del motore elettrico genera una potenza complessiva di 380 CV ed un consumo di soli 8,2 l per 100 Km (ciclo combinato). La gamma dei motori comprende anche il 4.2 V8 TDI e il 3.0 V6 TDI BlueMotion Technology, tutti abbinati al cambio Tiptronic a 8 rapporti, per il massimo piacere di guida e consumi ridotti fino al 20%.

La Nuova Touareg ti aspetta nelle Concessionarie Volkswagen.

**Autourtiti**  
Concessionaria Volkswagen

Autourtiti srl Via Amba Alagi 1-35 • tel 010 267322 - 010 8938121- fax 010 2471759 www.autourtiti.it

Touareg V6 TSI Hybrid: consumo ciclo combinato 8,2 l/100 Km - emissioni CO<sub>2</sub> 193 g/Km.

Valori massimi Touareg: consumo carburante ciclo combinato 9,1 l/100 Km - emissioni CO<sub>2</sub> 239 g/Km. La vettura raffigurata include dotazioni disponibili a sovrapprezzo.

